

BIANCOSPINO

(Crataegus oxyacantha o monogyna)

FAMIGLIA: Rosaceae



HABITAT: è un arbusto molto comune nelle zone temperate dell'emisfero nord, specialmente negli incolti al limitare dei boschi.

PARTE USATA: i fiori e le foglie.

PREPARAZIONI FARMACEUTICHE CONSIGLIATE: estratto secco nebulizzato e titolato in vitexina min 1,5% (Farmacopea Francese X), la cui dose giornaliera va da 9 a 13 mg per kg di peso corporeo, suddivisi in due o tre somministrazioni preferibilmente lontano dai pasti.

COMPOSIZIONE CHIMICA: è una pianta ricca di flavonoidi, che possono rappresentare circa il 2% del peso della pianta secca. Abbondanti sono anche i proantocianidoli, che possono rappresentare fino al 3% del peso della pianta secca.

PROPRIETÀ TERAPEUTICHE: Azione cardiovascolare: questa pianta possiede una spiccata affinità nei confronti del cuore, legata soprattutto ai flavonoidi e ai proantocianidoli. Provoca una vasodilatazione dei vasi sanguigni addominali e soprattutto di quelli coronarici che portano il sangue al cuore, dovuta a rilasciamento delle fibrocellule muscolari della parete dei vasi sanguigni, con aumento del flusso sanguigno in queste zone del corpo. Riduce la frequenza cardiaca in modo sensibile e potenzia l'azione della digitale sul cuore. Inoltre i flavonoidi causano una dilatazione dei vasi sanguigni, che provoca una diminuzione della pressione arteriosa. E' quindi utilissimo nell'angina pectoris, nelle nevrosi cardiache, negli stati di ipereccitabilità con aritmie e nell'ipertensione arteriosa, specie se di origine nervosa. Recentemente sono stati fatti alcuni studi clinici su pazienti con scompenso cardiaco moderato, che hanno dimostrato che l'estratto secco titolato di biancospino può ridurre efficacemente la frequenza cardiaca, il gonfiore alle caviglie e la pressione arteriosa, evidenziando anche un'azione di potenziamento della forza contrattile del cuore e una notevole riduzione dei sintomi di cui soffrono queste persone, senza la comparsa di alcun effetto collaterale.

Azione sedativa: ha anche una discreta azione sedativa a livello centrale, utile soprattutto nei pazienti molto nervosi, nei quali riduce l'emotività, lo stato di tensione e migliora il sonno. Essa sembra dovuta soprattutto ai tannini e ai flavonoidi presenti in questa pianta, poichè è stato dimostrato che essi provocano sedazione e potenziano il sonno indotto dai barbiturici, anche se non è chiaro il meccanismo d'azione responsabile di questi effetti a livello del sistema nervoso centrale.

Azione antiradicalica: assai interessante è la sua capacità di intrappolare i radicali liberi, grazie alla quale riduce fortemente l'ossidazione delle LDL, che sono le particelle di colesterolo che tendono a depositarsi nella parete dei vasi sanguigni dopo essere state ossidate. In questo modo ostacola uno degli eventi fondamentali per la formazione delle placche aterosclerotiche nei vasi sanguigni.

Azione prevalente: cardioprotettiva.

Altre azioni: sedativa e ansiolitica.

Indicazioni principali: tachicardia sinusale di qualsiasi origine, scompenso cardiaco lieve o moderato, ipertensione arteriosa lieve, coadiuvante nelle malattie ischemiche del cuore.

EFFETTI COLLATERALI: in rari casi può provocare disturbi di stomaco, particolarmente in pazienti affetti da gastrite e/o ulcera peptica, reversibili con la sospensione del trattamento.

CONTROINDICAZIONI: Va usato con prudenza in pazienti portatori di spiccata bradicardia (frequenza cardiaca inferiore a 60 battiti al minuto) e/o di disturbi della conduzione dello stimolo elettrico nel cuore.

INTERAZIONI CON FARMACI: Potenzia l'effetto della digitale sul cuore e amplifica l'azione bradicardizzante dei beta bloccanti e di altri farmaci dotati di questa attività.

DATI TOSSICOLOGICI: Nessun effetto tossico è stato rilevato, nel ratto, in seguito alla somministrazione per bocca di dosi pari a 30, 90 o 300 mg per kg di peso al giorno per 26 settimane. Non vi sono in letteratura dati di effetti negativi sulla fertilità, sull'embrione e sul feto, per cui non è consigliabile in gravidanza e durante l'allattamento. Può essere usato in età pediatrica a partire dai 12 mesi di età.

BIBLIOGRAFIA.

1. Reinaldo N. et al. Pharmacological actions of tannic acid; evaluation of CNS activity in animals. *Planta Med.* 272-275, 1985.
2. Schussler M. et al. Myocardial effects of flavonoids from *Crataegus* species. *Arzneimittel Forsch.* 45, 842-845, 1995.
3. Bleskens R. *Crataegus* in cardiology. *Fortschr. Med.* 110, 290-292, 1992.
4. Weikl A. et al. *Crataegus* special extract WS 1442. Assessment of objective effectiveness in patients with heart failure (NYHA 2). *Fortschr. Med.* 114, 291-296, 1996.
5. Leuchtgens H. et al. *Crataegus* special extract WS 1442 in NYHA 2 heart failure. A placebo controlled randomized double blind study. *Fortschr. Med.* 111, 352-354, 1993.
6. Taskov M. On the coronary and cardiotonic action of *Crataegus*. *Acta Physiol. Pharmacol. Bulg.* 3, 53-57, 1997.
7. Tauchert M. et al. High-dose *Crataegus* extract WS 1442 in the treatment of NYHA stage II heart failure. *Herz* 24, 465-474; discussion 475, 1999.

8. Holubarsch C.J. et al. Survival and prognosis: investigation of crataegus extract WS 1442 in congestive heart failure (SPICE) - rationale, study design and study protocol. *Eur. J. Heart Fail.* 2, 431-437, 2000.
9. Kim S.H. et al. Procyanidins in crataegus extract evoke endothelium-dependent vasorelaxation in rat aorta. *Life Sci.* 67, 121-131, 2000.
10. Rietbrock N. et al. Actions of standardized extracts of Crataegus berries on exercise tolerance and quality of life in patients with congestive heart failure. *Arzneimittelforschung* 51, 793-798, 2001.
11. Tauchert M. Efficacy and safety of crataegus extract WS 1442 in comparison with placebo in patients with chronic stable New York Heart Association class-III heart failure. *Am. Heart J.* 143, 910-915, 2002.
12. Pittler M.H. et al. Hawthorn extract for treating chronic heart failure: meta-analysis of randomized trials. *Am J Med.* 114(8):665-74, 2003.
13. Tankanow R. Et al. Interaction study between digoxin and a preparation of hawthorn (*Crataegus oxyacantha*). *J Clin Pharmacol.* 43(6):637-42, 2003.
14. Veveris M. et al. Crataegus special extract WS 1442 improves cardiac function and reduces infarct size in a rat model of prolonged coronary ischemia and reperfusion. *Life Sci.* 74(15):1945-55, 2004.
15. Habs M. Prospective, Comparative Cohort Studies and Their Contribution to the Benefit Assessments of Therapeutic Options: Heart Failure Treatment with and without Hawthorn Special Extract WS 1442. *Forsch Komplementarmed Klass Naturheilkd.* 11 Suppl 1:36-9, 2004.

(fonte: http://www.fitoterapia.in/piante_officinali/biancospino.html)